



SETTEMBRE 2017

BY DON MATTEO

Nello strano calendario dei ritmi atipici dell'oratorio quando altri finiscono noi iniziamo e così quando altri iniziano noi continuiamo. L'estate è senza dubbio la stagione dei grandi numeri: i campi estivi, il CRE, la festa di inizio settembre... Ogni anno ci troviamo in questo periodo a ripetere le stesse considerazioni di ogni altro inizio di settembre, ma questa volta, al termine delle attività estive 2017, con una certa meraviglia e un pizzico di orgoglio possiamo ripercorrere i grandi numeri che appartengono al tempo che si chiude ed in particolare due record: quello degli animatori ed educatori di CRE e MINI CRE, 215 adolescenti e giovani, e quello dei volontari impegnati nel servizio alla festa di settembre, circa 350. Se i numeri non dicono tutto, sanno esprimere comunque molto. E queste cifre

Il tema che ha accomunato tutte le attività estive dei ragazzi è stato quello suggerito dal CRE delle Diocesi Lombarde "DettoFatto". Siamo andati alla scoperta del creato con lo sguardo limpido di chi è pronto alla meraviglia. Così i campi a Schilpario hanno ripercorso sentieri noti e meno noti immersi in una natura verdeggianti e sempre capace di creare buone relazioni e stimolare la spontaneità; i ragazzi di terza media hanno scoperto la casa di Cervinia e il contesto affascinante delle alpi lavorando sul tema della bellezza in modo del tutto simile a quanto hanno fatto i più grandi durante il campo adolescenti vissuto tra Vallecrosia e Nizza. Il centro dell'estate sono state le quattro intense settimane del CRE: come sempre un'immagine di come si potrebbe abitare positivamente il mondo. E per finire la festa dell'oratorio, pur penalizzata da qualche giorno di pioggia e dal repentino calo

L'estate è proprio finita.
Adesso che tutto ricominciano, noi continuiamo!



LA TERRA, LA NOSTRA CASA

BY ELENA MUTTI

La Terra è la casa comune, o meglio un luogo immenso e magnifico che accoglie tutti: grandi e piccini, esseri viventi e non. Tutto intorno a noi è uno spettacolo della natura, che ci avvolge di mille colori. Tutto intorno a noi è vita. La Terra è vita. La Terra ospita tutti gli esseri umani per poter convivere nel rispetto e nella condivisione verso Lei e verso gli altri. La Terra sembra proprio quel posto in cui sopravvivere è la regola fondamentale. Ma talvolta ciò è reso difficile dalle guerre, causate dallo sfruttamento eccessivo delle risorse che ci offre, come per esempio il petrolio: la risorsa più ricercata in eccellenza, ma anche la più distruttiva. E ciò non ha fatto altro che rovinare noi e il nostro pianeta.

Eppure è esistito un tempo, in cui il mondo era un grande Dedalo di conoscenza, di cui l'uomo aveva un disperato bisogno di capirne il senso e districarsi dai misteri più oscuri. Era un'epoca in cui l'uomo desiderava conoscere, imparare, sperimentare, divagare, anche negli spazi più proibiti e ancora sconosciuti. E quel tempo era magnifico, perché era come se tra l'uomo e il suo pianeta ci fosse realmente uno stretto rapporto. Ma tutto è cambiato, purtroppo, quando è subentrato l'eccessivo sviluppo in tutti i settori. E questo non ha fatto altro, col tempo, che rendere la Terra il luogo che è oggi. Tuttavia noi ci dovremmo ritenere fortunati: la nostra casa comune ci offre ancora molte risorse. Tocca a noi proteggere e rispettare questo luogo magnifico. Non dimenticarlo!!



A SPASSO SU DUE RUOTE

BY DANIELE FRANCESCO E PAOLA

Mattia Poma di 18 anni, educatore della squadra magnesio, ci ha raccontato della sua esperienza in bicicletta durante la prima settimana di CRE. Nel complesso è rimasto soddisfatto della gita, nonostante le difficoltà incontrate durante il tragitto a causa della spericolatezza e della inesperienza in bici dei ragazzi.

L'intervistato ci ha spiegato che il percorso prevedeva delle tappe, nelle quali le diverse squadre hanno partecipato ad alcuni giochi organizzati dagli animatori. Queste tappe erano ai parchi di Montecchio, dove si è svolta un'attività di orienteering, di Ranica dove si dovevano scovare gli animatori e si doveva rispondere ad alcune domande, e di Redona dove i componenti di ogni squadra hanno cercato di comporre la frase più lunga con le parole messe a disposizione dagli animatori.

L'esperienza è stata molto piacevole e Mattia si è ritenuto soddisfatto del lavoro svolto da lui e da tutti gli altri animatori ed educatori. I giochi sono risultati interessanti e sono riusciti a gestire bene la situazione.

Le parole di Mattia sono state confermate da Cristian Ciampa, che ci ha confessato di essersi divertito molto a questa gita, che i giochi erano molto entusiasmanti e ben strutturati e che la vittoria ha reso indubbiamente questa giornata ancora più indimenticabile.

Ammonisce però gli animatori a suggerire meno alle proprie squadre per una competizione più genuina. Insomma gita approvata a pieni voti



VEDIDI PIU'



LE IMMAGINI DEL
CRE SONO SUL
CANALE YOUTUBE DI
ORATORIONEMBRO

L'ACQUA: L'ESSENZIALE

BY FRANCESCO NICOLA



L'esistenza dell'essere umano è riconducibile a quell'elemento essenziale che troppo spesso viene sottovalutato: l'acqua. Basti pensare che questa risorsa incolore, insapore e inodore ha dato origine a tutto ciò che ci circonda. Purtroppo molta gente, non avendo mai provato sulla propria pelle cosa significhi rimanere senz'acqua, ne abusa ignorandone gli effetti collaterali: mancanza d'acqua per il fabbisogno giornaliero, per irrigare i campi oppure per lavarsi al fine di garantire l'igiene personale e il rispetto verso il prossimo.

Al contrario, usata in modo responsabile e consapevole, può essere trasformata in energia, impiegata come via di comunicazione, per il commercio o per le esplorazioni; queste azioni, certamente molto utili per l'umanità, portano purtroppo sovente a scontri per motivi economici e politici.

Inoltre l'immagine dell'acqua è molto spesso associata alle immigrazioni in quanto riconducibile ad un confine che ognuno di noi può cercare di superare con lo scopo di giungere ad una vita migliore.

Ognuno di noi, tramite piccoli gesti, può gradualmente modificare le proprie abitudini in modo da favorire l'utilizzo cosciente di questo elemento che ci è stato donato dal principio.



Davide
Faccini
9 anni
Silicio

NOME
COGNOME
ETA'
SQUADRA

Il 6 luglio sono stato con il CRE all'Acquatica di Milano

IL 6 LUGLIO DOVE SIETE
ANDATI CON IL CRE?

Il viaggio è stato bello perché mi sono divertito tanto con i miei amici a parlare e a scherzare e mi piace stare in loro compagnia.

COME AVETE VIAGGIATO E
COME È STATO?

La piscina era bella, pulita c'era tanta gente e c'erano anche parecchi scivoli

COM'ERA LA PISCINA?

Quando ho pranzato perché sono stato con i miei due migliori amici e mentre mangiavamo, perché parlavamo e scherzavamo e ci siamo divertiti insieme.

QUAL È STATO IL MOMENTO
CHE TI È PIACIUTO DI PIÙ
DELLA GIORNATA?

Vorrei rifarla ma vorrei cambiare qualcosa, ovvero che ci sia meno fila

VORRESTI RIFARE
L'ESPERIENZA IN PISCINA
O VORRESTI CAMBIARE
QUALCOSA?



Agata
Gambirasio
10 anni
Piombo

In piscina all'Acquatica di Milano

Divertente e bello e, per fortuna, c'era l'autista del pullman simpatico

Era bella con tanti scivoli e mi sono divertita moltissimo

Quando sono andata in giro con le mie amiche perché mi piace stare e divertirmi con loro

Vorrei cambiare qualcosa: andare in una piscina dove ci sono gli scivoli per i bambini più piccoli e più divertenti

ARIA, VIAGGIA INSIEME A NOI!

BY FRANCESCO

L'aria è quel bene indispensabile che molto, anzi, troppo spesso viene dimenticato in quanto non percepibile alla vista; tuttavia come accade nei rapporti umani nessuno di noi ne può fare a meno, perché la vita di ciascuno di noi, senza legami personali, è priva di senso. Paragonando ancora una volta l'aria ai rapporti umani, si può certamente sottolineare che in entrambi i casi è stabilito un "rapporto di fiducia", poiché come non si può prevedere che l'aria, da un momento all'altro, possa distruggere tutte quelle cose meravigliose che ci circondano, allo stesso tempo non si può sapere se una persona, che in quel momento sembra tutto per te e della quale non riesci a pensare di fare a meno, possa un giorno tradirti o per qualche motivo in futuro le vostre strade si possano dividere. Molto spesso purtroppo la fine del rapporto di complicità con l'aria è dettato da un nostro utilizzo non attento delle risorse che ci sono state donate gratuitamente: balzano alla mente esempi lampanti quali l'inquinamento e le altre catastrofi naturali come le trombe d'aria e gli uragani. Dovremmo forse pensare più spesso che quest'elemento, che ci garantisce non solo una delle principali vie di comunicazione o un metodo per ricavare energia ma anche la vita, dovrebbe essere maggiormente tutelato.



Lorenzo
Tullo
10 anni

NOME
COGNOME
ETA'

PERCHE' SEI VENUTO AL CRE?

COME TI SEI TROVATO CON LA TUA SQUADRA?

QUALI CARATTERISTICHE HA L'ARIA?

CON QUALE TUO COMPAGNO HA STRETTO UN FORTE RAPPORTO DI AMICIZIA?

PENSI CHE SIA GIUSTO PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE? PERCHE'?

Melissa
Cortinovis
11 anni

Perché è un'esperienza molto bella, incontro nuovi compagni, ti fai nuovi amici e trovi educatori e animatori molto divertenti.

Molto bene perché con educatori e animatori andiamo d'accordo, insegnano molto bene e si raccontano cose che noi non abbiamo mai sentito.

La caratteristica dell'aria è che gli esseri umani senza aria non vivono.

Davide, con cui vado molto d'accordo, abbiamo le stesse opinioni e giochiamo sempre insieme, ci raccontiamo cose.

Sì, perché se inquiniamo non va bene, è come trovare per esempio rifiuti da ogni parte e fa schifo.



Sono venuto al CRE perché io mi sono appena trasferito a Gavarno e mia madre, leggendo i giornalini di questo CRE, ha pensato che fosse molto bello, e infatti mi sono divertito molto.

Nella mia squadra mi sono trovato molto bene perché con i miei amici ho stretto delle bellissime amicizie e gli educatori ed animatori mi hanno aiutato a superare dei momenti forse brutti ed anche ad aiutarmi in diverse cose.

Secondo me l'aria ha diverse caratteristiche, una delle più importanti è quella che senza di essa non saremmo mai riusciti a sopravvivere e quindi non ci troveremmo qui.

Ho stretto un forte rapporto con Fabrizio, perché mi ha aiutato a trovare nuovi amici e mi ha sempre sostenuto.

Io penso che sia giusto prendersi cura dell'ambiente perché se noi inquiniamo gli alberi moriranno e senza alberi ci sarà molto meno ossigeno sulla terra e noi faremmo molta più fatica a sopravvivere.

DETTO FATTO: IL FUOCO

IL FUOCO E IL SUO ENORME POTENZIALE

BY FRANCESCO PAOLA



Sin dalla scoperta del fuoco l'uomo ha utilizzato questa risorsa per molteplici scopi quali, in primis, per l'illuminazione e il calore, ma anche come protezione dai predatori e perfino come mezzo per cuocere alcuni cibi che fino a quel momento erano difficili da consumare.

Attraverso una breve riflessione si riesce facilmente a capire che quest'elemento è stato fondamentale per far fare un salto di qualità alla vita dell'uomo, tanto da fargli superare alcuni limiti che fino a quel momento sembravano insormontabili. Ci sono state diverse scoperte legate al fuoco, dalla lavorazione dei metalli fino alla nostra moderna tecnologia: purtroppo l'uomo ha progressivamente e sempre più spesso utilizzato questa risorsa in maniera incosciente ed estrema fino a renderla una fonte di distruzione. L'utilizzo del fuoco in campo bellico degli anni '900 e della bomba atomica non fanno altro che confermare quello che è stato detto in precedenza. Tuttavia quest'elemento, che troppo frequentemente viene utilizzato malamente e diventa indomabile, rimane fortunatamente anche motivo di unione e comunicazione, infatti da sempre l'uomo si riunisce intorno ad esso per sentirsi parte di un gruppo.



HA VISTO IL NOSTRO
VIDEO MUSICALE?

E' SUYT!



INTERVISTA ALLA FASCIA XL

LA GITA A PRATOLINA

BY NICOLA E GIOVANNI

Il giorno 20 luglio 2017 le squadre delle fasce L e XL, come ci ha raccontato Michele Bergamelli della squadra Iodio, si sono recate a Pratolina. I ragazzi sono partiti alle 9:00 dall'oratorio, hanno fatto una lunga camminata poi hanno fatto due giochi con le carte che consisteva nel cercarle nell'area circostante. Queste servivano per degli scambi con i quali bisognava fare delle reazioni con gli elementi della natura inerenti al tema del CRE, ad esempio terra o acqua formano il fango. "Mi sono divertito molto perché la mia squadra ha vinto e poi abbiamo mangiato in un grande prato." Ci rivela Michele. Successivamente ci riferisce anche che, pensando al fuoco, gli viene in mente che serve per la vita e per la sopravvivenza dell'uomo.

"Ogni volta che andiamo in gita mi diverto molto e conosco nuovi posti interessanti e belli."



ESPLORATORI DI BELLEZZA

BY MANUEL MAGRI

Quest'anno per il campo adolescenti abbiamo scelto un tema che, all'apparenza, potrebbe sembrare ampio, generico. Sul lungomare di Valle Crosia, in Liguria, ci siamo posti d'innanzi a questa parola: bellezza. Bellezza non come perfezione estetica, ma considerandone il significato classico, quello cui riferiscono i filosofi fin dai tempi di Socrate. Cos'è la bellezza? Abbiamo voluto sviscerare il termine in tutte le sue forme. Probabilmente giunti a questo punto ci starete immaginando chiusi in un monastero a contemplare chissà quale opera e formulare teorie astratte. Nulla di tutto ciò, anzi! Abbiamo vissuto un'esperienza di movimentata convivenza della durata di 5 giorni con adolescenti di varie età. Anche se (teoricamente) l'oratorio dove abbiamo alloggiato può essere assimilato a un monastero, noi, con la nostra allegria e voglia di stare insieme, l'abbiamo vissuto come casa di conoscenza, allegria e condivisione. Abbiamo messo in scena passi della bibbia, oltrepassato il confine verso Nizza, visitato il Musée Matisse, guardato il film Captain Fantastic e pedalato sulla pista ciclabile di San Remo. Queste sono

state le avventure che noi accompagnatori abbiamo organizzato prima della partenza per provare a dare degli stimoli di riflessione sulla tematica ai ragazzi, spunti che, tuttavia, non sono stati che la cornice dell'esperienza di bellezza principe. Pennellata al centro del quadro della nostra vacanza è stata la visita al museo nazionale di Marc Chagall. Ci siamo ritrovati davanti a diciassette tele che compongono il Messaggio Biblico del museo monografico e tematico nato per volontà dell'artista, intenzionato a riunire in un unico luogo appositamente costruito il suo più importante lavoro sul testo sacro.

In fase di rilettura finale, gruppo per gruppo, ci siamo accorti però che qualcosa non rispecchiava le aspettative iniziali. I ragazzi non hanno quasi per nulla riportato queste intense avventure fuori dall'ordinario, pensate appositamente per loro, anzi tutt'altro! Ecco come possiamo allora riassumere quello che hanno appreso.

La bellezza è accrescere l'idea di "bellezza oggettiva" con la compagnia e la partecipazione del gruppo. La bellezza è quindi condivisione e il nostro stare insieme, perché è chi hai accanto che incrementa il significato dell'esperienza. La bellezza di questo campo, per esempio, non può essere programmata prima della partenza! Siamo noi che nella contingenza del momento la creiamo proprio vivendo in prima persona il momento. La bellezza è infine come un quadro: ognuno coglie nell'osservarlo particolari differenti o vi attribuisce un significato differente in relazione alla propria esperienza personale, ma è proprio il mosaico delle reazioni differenti che riesce a suscitare che ne determina la bellezza. Non assistiamo alla bellezza, siamo quindi noi a generarla, a viverla. Il bello, come ci insegna l'etimologia della parola greca "Kalokagathia", non può separarsi dal buono, dalle persone, da ognuno di noi.



**LA BELLEZZA È
UN'EMOZIONE CONDIVISA
COME LA GITA ALL'ESTERO
E LA MESSA SULLA SPIAGGIA.
POSSIAMO RIASSUMERE
LA BELLEZZA CON QUESTE
PAROLE:
EMOZIONE, ENTUSIASMO,
SEMPLICITÀ, AMORE,
PERSONALITÀ,
CONDIVISIONE, BONTÀ,
UMILTÀ.**





NELLA TERRA DI GESU': OLTRE I MURI

BY MARIACHIARA

Difficile raccontare in poche battute un'esperienza in Terra santa. Già decidere come chiamarla è un problema: Israele, Palestina o territori palestinesi, Terra Santa o Terra del Santo... In ogni caso il cardinal Carlo Maria Martini disse in una frase molto significativa: «Se ci sarà pace a Gerusalemme, ci sarà pace in tutto il mondo», per indicare che in una terra così densa di storia e di conflitto irrisolto è ancora molto lontano il raggiungimento della pace. Eppure, in questa terra abitata da palestinesi e israeliani e da tante altre popolazioni (non per ultimi i beduini, popolo nomade ormai senza più libertà di movimento), ci sta Gerusalemme, che è il centro pulsante delle tre principali religioni monoteiste, l'islam, il cristianesimo e l'ebraismo. Impossibile, a mio parere, non rimanerne affascinati. La Terra Santa non è solo un groviglio o un intreccio di storia e di vicende: sembra il nodo venuto al pettine apparentemente impossibile da sciogliere. Inoltre una caratteristica che sembra essere spesso presente nell'affrontare l'argomento dal punto di vista politico sembra essere la dualità: o israeliani o palestinesi. Ma ridurre quella terra a questo binomio e leggerla con quelle lenti porta inevitabilmente alla perdita della bellezza della sua complessità, a una mancanza di messa fuoco, per cui dopo non è possibile coglierne le sue varie sfaccettature comprendere con chiarezza. Perché accompagnare dei giovani in un viaggio in Terra santa? Mille possono essere le risposte: dal punto di vista storico è una terra dove si respira una Storia che risale a molto prima rispetto al famoso anno zero: solo per citare i più famosi, Banias, gli scavi archeologici le sorgenti del fiume Giordano, il sito archeologico di Cafarnaon, Qumran, la fortezza di Masada, la stessa Gerusalemme, una città che ne sa almeno quanto Roma (se non di più) per quanto riguarda la stratificazione storica e archeologica. Parlando di paesaggi e natura si rimane abbagliati dalla luce abbagliante del deserto di Giuda, da quanto possa essere azzurra e fresca l'acqua di una sorgente al suo interno e dal caldo che può toccare vette di 50°; in contrasto non si può non ricordare la verdeggianti e fertile Galilea, la cui frutta è dolcissima e unica per sapore; infine non si può chiudere che con il Mar Morto, unico mare o grande lago che dir si voglia al mondo in cui, grazie ad un'altissima concentrazione salina, si può galleggiare senza sforzo e dove, sulle sue spiagge, si possono vedere persone di ogni età totalmente spalmate di fanghi, scelti per le loro proprietà curative per la pelle. E dal punto di vista umano? Passando ai check points abbiamo avuto la fortuna di poter visitare sia Israele sia i territori palestinesi e siamo stati a Nablus, città palestinese e musulmana, teatro purtroppo della 2° Intifada, dove Fatima, una donna coraggiosa e orgogliosa ha organizzato un'associazione per le donne rimaste sole dopo il conflitto (i mariti morti, oppure tutt'ora incarcerati). Abbiamo visitato la parrocchia di Gifna, cittadina palestinese e cristiana, dove Abuna (Padre) Feraz ci ha raccontato, con umorismo ma grande determinazione, la vita non facile della sua parrocchia e dei palestinesi in generale che ogni giorno devono attraversare i check points per poter lavorare e quindi vivere. Per non dimenticare tutte le comunità religiose e le associazioni che ogni notte ci hanno ospitato, permettendoci di vivere questo viaggio itinerante con uno stile di avventura ed essenzialità: i guanelliani, i piccoli fratelli di Charles De Foucauld a Nazareth, le suore comboniane, i beduini... Ogni volta che siamo stati ospitati siamo stati accolti

con calore: questi gesti emergono in tutta la loro umanità in quelle terre dove il muro di separazione (o di sicurezza, in base dalla prospettiva da cui lo si guarda) tra Israele e Palestina continua a crescere e ad allontanare le persone. E poi non si può dimenticare la visita allo Yed Vashem, il museo dell'Olocausto, dove si comprende l'attaccamento quasi viscerale che gli ebrei provano per la terra d'Israele. Come è impossibile dimenticare la sensazione di leggere alcuni brani di Bibbia e Vangelo nei luoghi dove le vicende raccontate sono avvenute: una sensazione di incredulità mista a meraviglia pensare che come Gesù un uomo come tutti noi per trent'anni ha faticato a Nazareth e dintorni. Ma, per tornare alla domanda principale, perché portare dei giovani in Terra Santa?

Il motivo più importante è molto semplice: essere stati da entrambe le parti. Non siamo andati solo dai palestinesi o solo dagli israeliani: abbiamo visitato e ascoltato entrambi. L'obiettivo non era tornare a casa portandosi a casa una verità assoluta, né su chi avesse ragione. Il nostro viaggio è stato tirare un filo sottile, molto fragile, ma estremamente prezioso: un filo per costruire qualcosa. Non è semplice neutralità svizzera, ma cercare di essere ponte. Tornando a casa, il nostro compito è quello di raccontare questa terra complessa e ferita, ma assolutamente viva e pulsante: parlarne senza pregiudizi o rancore, raccontandola così com'è nella realtà, cercando di essere ponti nella divisione. Ecco perché portare giovani in Terra Santa, per imparare da subito a fare da ponti e muri.



INDIMENTICABILE!



#ORATORIOINFESTA2017E'
...OTTIMACUCINA



MUSICA,BALLIEANIMAZIONE



GIOCHIGONFIABILIENONSOLO



CALCIO SAPONATO E TANTA
SPORTIVITA'



TALENTOGIOVANI LEDA AMMIRARE



SORPRESE CHE TI LASCIANO A BOCCA
APERTA



UNIRE LE FORSE PER DARE SPETTACOLO



VOLONTARI SUPER TOP!

CHE FESTA!

BY BENNY

Passato un altro anno, si conclude un'altra festa!

Ancora una volta l'Oratorio di Nembro non delude e nonostante il tempo avverso non abbia giocato a favore, la festa dell'oratorio ha comunque riscosso un buon successo e, tutte le sere, i tavoli interni ed esterni hanno registrato il tutto esaurito.

La pioggia e la temperatura non più estiva non hanno fermato la voglia di stare insieme delle famiglie, dei ragazzi e dei più piccoli che si sono divertiti saltando sui gonfiabili o con una partita a calcio saponato, gustando dolci golosi come waffle e zucchero filato.

E grazie ai 350 instancabili volontari che si sono alternati per dieci sere, la cucina, la pizzeria, il chiosco, la bruschetteria, la creperia ed il bar hanno funzionato a pieno ritmo.

Anche gli spettacoli hanno dato il loro contributo per attirare più persone, cominciando con la presenza del Vava77 la sera dell'inaugurazione, e proseguendo, fra gli altri, con i balli latino americani, il tributo a Bruce Springsteen e con la bellissima voce della cantante della live band "Nails".

Anche la proiezione del film "Cattivissimo me 3" ha registrato una grande affluenza di giovani e bambini.

Ovviamente non poteva mancare la serata

finale animata, come ogni anno, dal nostro gruppo di animazione, il Dragone Rosso! Proponendo divertenti sketch di cabaret, coreografici balletti e melodiose canzoni, abbiamo provato a coinvolgere grandi e piccini e a offrire intrattenimento per tutte le età!

Ma non finisce qui! Allo spettacolo finale si sono uniti quest'anno i Pirouettes Ensemble, talentuosi giocolieri che ci hanno lasciato a bocca aperta e con i quali il gruppo del Dragone ha collaborato per rendere lo spettacolo ancora più entusiasmante!

La festa dell'oratorio ha dimostrato di essere anche quest'anno un ultimo irrinunciabile appuntamento estivo per i giovani nembresi e per tutta la comunità, con grande soddisfazione di don Matteo e degli organizzatori.

VEDIDI PIU'



IRICORDIDELLA FESTA
SONO SULLA NOSTRA
PAGINA FACEBOOK

COMING SOON

con il contributo di   **fondazione cariplo**

Cinetra
San Filippo Neri
Oratorio di Nembro
presenta
IL CINEMA DI QUALITÀ
tutti i giovedì 15.30 | 21.00

5€ INTERO 3€ RIDOTTO*
25€ ABBONAMENTO (8 FILM)

*under 25 / over 65 / abbonati alla rassegna teatrale "palcoscenico"

anche in lingua originale!

CINE FORUM  [\[www.teatrosanfilipponeri.it\]](http://www.teatrosanfilipponeri.it) acquista il tuo biglietto online